

Regole per l'utilizzo del servizio di posta elettronica istituzionale da parte dei dipendenti del Comune di Reggio Calabria.

Gli indirizzi di posta elettronica assegnati dal Comune di Reggio Calabria ai propri dipendenti (**nomedipendente@comune.reggio-calabria.it**) si intendono essere di pubblico dominio in quanto forniti per consentire una raggiungibilità anche elettronica da parte dei cittadini, singoli o associati, potenziali interlocutori.

La diffusione e pubblicizzazione di tali indirizzi di e-mail non costituisce pertanto una violazione della normativa sulla riservatezza, ma al contrario un ulteriore elemento di trasparenza nei confronti di tali soggetti.

Il Comune, tramite l'U.O. "Rete Civica", fornisce gli indirizzi di posta elettronica a tutti i dipendenti che ne facciano richiesta scritta adeguatamente motivata, esplicitandone cioè l'uso conforme ai principi "di interesse generale e di informazione pubblica" della Rete Civica Cittadina.

I richiedenti devono impegnarsi ad attenersi alle regole sotto riportate, regole che riguardano l'utilizzo della posta elettronica istituzionale:

- non trasmettere attraverso il server di posta elettronica del Comune di Reggio Calabria, materiale illegale, offensivo, volgare, ecc;
- non divulgare a terzi la password della casella di posta elettronica utilizzata;
- non usare il servizio di posta elettronica per scopo illegali;
- non interferire e danneggiare altri utenti, computer, rete esterne, ecc.;
- non usare il servizio di posta elettronica per scopo di lucro (aziende, studi, negozi, ecc.), o per comunicazioni personali.
- non usare il proprio indirizzo di posta elettronica per azioni di "mailing indiscriminato-spamming" che comprometterebbero sia le funzionalità tecniche del sistema, che il rapporto "fiduciario" tra gli utenti e l'Amministrazione garante della correttezza dei rapporti fra i cittadini digitali, creando fastidio e danno economico agli utenti della rete.
 - **Ricevere un messaggio di posta elettronica comporta da parte del destinatario un costo economico diverso da zero: mentre si scaricano i messaggi giacenti nella casella di posta elettronica si aggiungono scatti alla bolletta del telefono, si consuma energia elettrica ecc.**
 - In definitiva, si arreca un danno economico vero e proprio all'inconsapevole destinatario di messaggi non desiderati nè richiesti, anche se con contenuti positivi e condivisibili. Per questo motivo, fin dagli albori della rete, questa è considerata una grande scorrettezza, e nelle regole di "buon comportamento" che vigono sulla rete, ciò è esplicitamente segnalato. Questa è quindi una pratica da non usare, per riguardo ai diritti dell'utente Internet, come del cittadino della rete civica, di non sprecare il proprio tempo e i propri soldi per informazioni che non lo interessano.
 - Se qualcuno invia messaggi di questo genere, siano pubblicitari o no, siano interessanti o meno: se i messaggi non sono stati richiesti, l'utente disturbato può, se vuole, rivolgersi al concessionario di connettività del mittente e chiedere che questo comportamento venga censurato, fino ad arrivare alla sospensione e alla cancellazione dell'account di posta elettronica del disturbatore.
- per ogni comunicazione si impegna ad individuare un ristretto gruppo di destinatari (max 20) potenzialmente interessati all'azione informativa;
- per ogni comunicazione si impegna ad inviare un **unico** messaggio ai destinatari individuati, evitando di replicare e rispedito il messaggio più volte; nel caso in cui il messaggio rechi un file allegato (c. d. attachment), esso deve al massimo occupare circa **1000 kb**.
- inviare nella casella di posta elettronica solo informazioni riferite ad iniziative e manifestazioni, escludendo cioè pubblicazioni o newsletters a cadenza periodica: queste

ultime potranno essere inviate con regolarità **nel caso i destinatari siano d'accordo per la ricezione delle stesse**;

- inviare nella casella di posta elettronica materiale unicamente di carattere informativo delle attività svolte: **sono esclusi quindi testi di carattere pubblicitario, propagandistico e commerciale di ogni genere**;
- **escludere immediatamente dall'elenco dei destinatari di future comunicazioni gli utenti che abbiano comunicato la rinuncia alla ricezione di altro materiale**, rispettando così il diritto a non ricevere posta non desiderata e non di interesse per il potenziale destinatario;

Inoltre:

- ogni messaggio deve essere firmato in modo da rendere chiaramente individuabile la responsabilità dei contenuti veicolati, riportando inoltre l'indicazione della sede dell'organizzazione mittente, il numero di telefono, l'indirizzo e l'eventuale indirizzo sul Web;
- l'indirizzo di posta elettronica di un utente della Rete Civica cittadina non può essere utilizzato per inviare messaggi relativi alle iniziative di un altro utente della stessa Rete Civica, vale a dire riguardanti iniziative la cui titolarità è in capo ad un altro soggetto;
- il richiedente è responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni diffuse;
- in nessun caso l'eventuale elenco degli indirizzi di posta elettronica istituzionale del Comune di Reggio Calabria può essere girato ad altri soggetti, pubblici o privati;

Il Comune di Reggio Calabria non è in alcun modo responsabile del mancato rispetto di una o più delle condizioni sopra esposte, e in caso di violazione delle regole stabilite sia direttamente verificate o segnalate da utenti, si riserva di prendere opportuni provvedimenti, che possono arrivare anche alla revoca dell'account assegnato da parte dell'U.O. "Rete Civica".